

**REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA**

**Consiglio Comunale delle Bambine e dei Bambini
del 28/05/2012, alle ore 21.00**

Il Presidente del Consiglio Comunale di Cervia, Ercole Massari, apre la seduta del Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine.

MASSARI: Invito tutti i Consiglieri, le bambine e i bambini, a prendere posto. I Consiglieri adulti stanno in piedi. Questa sera considero presenti tutti i Consiglieri comunali. La serata è molto importante, dedicata al futuro. Questa è una delle forme più ricche e significative di partecipazione giovanile alla vita democratica. Abbiamo la convinzione che le giovani generazioni possano efficacemente contribuire a un miglior governo della città. Spesso noi grandi ci dimentichiamo di essere stati bambini e non ricordiamo le cose importanti e necessarie. I sogni, i desideri, le speranze, patrimonio dell'infanzia, dovrebbero proseguire per tutta la vita. Il lavoro è stato svolto con un'équipe di insegnanti coordinate da Anna Canolicchio con le facilitatrici Francesca Nanni e Antonella Bagnoli, con le referenti scolastiche del progetto Daniela Filuncelli, Angela Maldini, Antonella Valentini, Grazia Scattolari e con l'educatore Michele Dotti. Darei la parola all'Assessore Michela Bianchi, poi interverranno i bambini per presentare il loro progetto. Prego, Assessore.

BIANCHI: Grazie, Presidente. Saluto tutti, soprattutto i ragazzi. Ringrazio coloro che stanno dietro questo grande lavoro che inizia a settembre-ottobre e termina in questa serata a maggio, Anna, le maestre, le dirigenti, l'educatrice e i facilitatori che seguono i ragazzi. Questo progetto nasce nel 2003 ed è molto importante, soprattutto per voi ragazzi. Vi ho osservato, vi ho seguito quando potevo. So che siete acuti osservatori, notate cose che a noi sfuggono. Siete molto attenti, avete tante idee per la testa. Siete propositivi. E' una virtù non da poco. Ho notato che amate tantissimo la nostra città. Vi auguro di mantenere questo grande amore. Ad aprile avete incontrato i partner del progetto europeo, i ragazzi finlandesi e svedesi che sulla falsariga del Consiglio svolgono la Consulta dei ragazzi. Avete avuto l'opportunità di confrontarvi con ragazzi di altri paesi. Grazie di essere qui, di avere svolto il lavoro e di mostrarcelo questa sera.

MASSARI: Ringraziamo l'Assessore, la più giovane del Comune. La sequenza degli interventi dei Consiglieri e delle Consigliere sarà aperta da Samantha Ragazzini e conclusa da Jenny Strada. Alla fine l'intervento del Sindaco, Roberto Zoffoli.

Samantha Ragazzini: Buonasera, Signor Sindaco, Signor Presidente del Consiglio e Signori Consiglieri. Il nostro Consiglio è composto da 30 membri che vengono eletti ogni anno scolastico. Siamo i rappresentanti della IV e V elementare e delle tre classi della Scuola media. Abbiamo fatto tre incontri iniziali di conoscenza e di condivisione di regole e valori; ripreso i temi della raccolta differenziata dei rifiuti e dell'elettrosmog iniziati nel 2010-2011. Abbiamo fatto ricerche, somministrato test e scattato foto come fotoreporter. Il tutto è confluito in due presentazioni in Power Point e una mostra di disegni che abbiamo il piacere di proporvi.

Filippo Magnani: Il Consiglio comunale delle Bambine e dei Bambini ha deciso di fare un'indagine sullo stato della raccolta differenziata nelle nostre scuole. Per prima cosa ci siamo chiesti che cosa ne sanno i nostri compagni di classe. Abbiamo somministrato un test a 393 studenti. La maggior parte risulta essere talentuosa, abbastanza informata sulle regole del riciclo ed interessata ai temi ambientali. Abbiamo osservato se nelle nostre scuole sono presenti i contenitori per la raccolta differenziata. I dati sono stati rilevati in 91 classi. La maggior parte possiede due cestini per la raccolta differenziata, generalmente carta e plastica. Segue una buona percentuale di classi con tre cestini carta, plastica vetro e lattine. C'è però un certo numero di classi che non possiede alcun raccoglitore per differenziare i rifiuti. Ci sono situazioni eccellenti: alcune classi possiedono addirittura il cestino per l'organico. Abbiamo inoltre scattato delle foto. Molti possiedono i contenitori per la carta e per la plastica, c'è chi ha raccoglitori

per cartucce di stampanti e cellulari. Chi non avendo un raccoglitore per differenziare se l'inventa e ne crea di belli con la fantasia. Purtroppo però c'è anche tanta inciviltà, chi non fa attenzione a quando butta i rifiuti e chi lascia i rifiuti per terra o sotto i banchi, tanto c'è poi chi se ne occupa.

Luca Bagnolini: Raccolta differenziata significa suddividere i rifiuti per tipologia ed inserirli nel giusto contenitore. E' un dovere di ogni cittadino, giovane o adulto che sia. La raccolta differenziata dei rifiuti è importante perché è un modo per preservare le risorse naturali. Al giorno d'oggi, infatti, dai rifiuti è possibile creare nuovi prodotti e non utilizzare nuove materie prime. Per esempio, non è sempre necessario abbattere alberi per fare carta.

Basta pensare che se una famiglia si impegnasse seriamente nella raccolta della carta di casa potrebbe salvare un albero ogni 12 mesi. Con 6 kg di plastica si realizzano più di 150 bottiglie. Con 25 bottiglie di plastica si ottiene un maglione ecologico o il guscio di una valigia oppure borse.

Con 30 bottiglie un'intera tuta da ginnastica. Grazie al riciclo di 287 barattoli di acciaio e alluminio si può produrre un nuovo carrello per la spesa. Una lattina abbandonata durante una passeggiata nel bosco può resistere da 20 a 100 anni all'erosione dell'aria e della pioggia. Il vetro si può recuperare all'infinito, anzi, durante il riciclo, la sua qualità migliora. Con il recupero di umido e verde si produce compost per fertilizzare i giardini.

Gaia Paolini: La raccolta differenziata non è solo il modo per proteggere l'ambiente. Oggi si parla di una filosofia chiamata delle "3 R". Ridurre: acquistare oggetti con minore imballaggio. Riutilizzare: acquistare prodotti riciclati o usare più volte lo stesso contenitore o trasformarli in opere artistiche. Riciclare: fare una buona raccolta. Non è sempre facile perché bisogna conoscere bene i rifiuti, saperli trattare, destinarli nel contenitore giusto.

Mirea Danesi: Le regole di comportamento sono 9. Differenzia i rifiuti in base al materiale. Riduci sempre se possibile il volume degli imballaggi. Schiaccia le lattine e le bottiglie di plastica richiudendole con il tappo e comprimi carta e cartone. Dividi quando è possibile gli imballaggi composti da più materiali; ad esempio i contenitori di plastica delle merendine dalla vaschetta di cartone oppure i barattoli dal tappo di metallo. Rimuovi gli scarti e i residui di cibo dagli imballaggi prima di metterli nei contenitori per la raccolta differenziata. Ricorda di mettere nell'indifferenziato le confezioni troppo sporche. Segui le indicazioni per la raccolta riportate sulle confezioni, se presenti. Non buttare i rifiuti nel contenitore sbagliato porta al centro di raccolta i rifiuti ingombranti e pericolosi. Se hai dubbi sulla raccolta rivolgiti al gestore del servizio pubblico.

Dario Dondini: Per effettuare una raccolta di qualità queste sono le regole. Carta: Ricorda che la carta unta, sporca di cibo o di altre sostanze non è riciclabile. Plastica: Vuota, schiacciata e tappa le bottiglie di plastica, pulisci gli imballaggi sporchi. Acciaio e alluminio: Rimuovi i resti di cibo delle vaschette in alluminio e in altre scatolette in acciaio. Vetro: Non introdurre porcellana, ceramica o lampadine insieme al vetro. Legno: Ricorda di portare le cassette nei centri di raccolta rifiuti del territorio. Umido: Non usare sacchetti di plastica per la raccolta. Verde: Spezza in più parti i tronchi e i rami più grossi, lega in fasce le ramiglie. Fare la raccolta differenziata vuol dire essere consapevoli di fare una parte piccola ma non poco importante di un lavoro che può aiutare l'ambiente e noi stessi a vivere meglio.

Vittoria Gessaga: L'elettrosmog è la forma di inquinamento invisibile all'occhio umano, ma non per questo meno pericoloso. Fonte principale di elettrosmog per la sua grande diffusione ed utilizzo è il cellulare. Oggi il cellulare è diventato un mezzo irrinunciabile per comunicare, ma deve essere utilizzato con precauzione. Il telefonino emette onde elettromagnetiche che sono segnalate sul cellulare dal numero di tacche. Se ce ne sono poche, il cellulare ha bisogno di trasmettere segnali più intensi. Quanto più è schermato da oggetti tanto maggiore sarà il segnale che trasmette. Abbiamo verificato con un test quanto i nostri compagni ne siano al corrente.

Dovevano osservare 6 foto e commentarle, scrivendo se secondo loro presentavano un comportamento giusto. Dal grafico sono sembrati meno a conoscenza del fatto che lunghe telefonate senza auricolare sono dannose e che non è opportuno tenere il cellulare vicino al corpo. Qualcuno sembra trascurare quanto sia dannoso dormire con il cellulare sotto il cuscino.

Sembra che quasi tutti siano informati del fatto che i bambini dovrebbero utilizzare il cellulare il meno possibile, che sia vietato utilizzarlo a scuola e in auto senza auricolare o viva voce. Abbiamo pensato di presentare le sei regole di utilizzo del cellulare con alcuni disegni.

Barbieri Della Chiesa Enrico: Regola n. 1: Usa l'auricolare per diminuire l'effetto delle onde elettromagnetiche sulla testa, no bluetooth oppure usa il vivavoce. In auto per legge devi usare l'auricolare o il vivavoce. Regola 2: Se non hai l'auricolare o non usi il viva voce evita di fare lunghe telefonate, alterna spesso l'orecchio durante la conversazione e quando fai una chiamata aspetta che rispondano prima di avvicinare il cellulare all'orecchio. Effetti collaterali di una lunga telefonata: Se parli troppo non concludi nulla. Regola n. 3: Telefona quando c'è pieno campo altrimenti il cellulare aumenta la potenza delle emissioni nel tuo orecchio. Regola n.4: Durante il giorno non tenere il telefonino acceso in tasca o a contatto con il corpo. Appena puoi riponilo sul tavolo, negli indumenti appesi o nella borsa. Buone maniere. Pocahontas e Sandokan in una discussione telefonica. Il problema del campo. Un'idea quasi geniale per non tenere il cellulare vicino al proprio corpo. Regola n. 4: Durante la notte non tenere il cellulare acceso sopra il comodino o peggio sotto al cuscino e non ricaricarlo vicino al letto. Dialoghi tra innamorati. Non si dorme con il telefono sotto il cuscino. Le onde elettromagnetiche sono dannose. A scuola si imparano tante cose. Regola n. 6: L'uso del cellulare da parte dei bambini dovrebbe essere limitato.

Francesco Bernabei: Il cellulare è potentissimo e come ogni nuova tecnologia va utilizzata con giudizio e coscienza. Qualsiasi strumento se utilizzato male può arrecare danni. In più il cellulare è un mezzo veloce, facile, formidabile e bellissimo per comunicare con gli altri. Tuttavia, come per ogni altro mezzo di comunicazione, bisogna fare attenzione a non farlo diventare il mezzo principale per comunicare. Oltre ad arrecare danni alla salute ci può portare a non prestare attenzione a chi è presente e ci chiede forse solo una parola, uno sguardo.

Jenny Strada: Non isolarti nel tuo mondo. Grazie a tutti per averci ascoltato e aver condiviso questa serata e il nostro lavoro. Vi vogliamo ricordare che parte di questo lavoro è confluito nel Progetto regionale Con-cittadini presentato il 17/05 all'Assemblea legislativa dai rappresentanti dei Consiglieri della Provincia di Ravenna. Ci piacerebbe che quanto realizzato su questi due temi, la raccolta differenziata dei rifiuti e l'elettrosmog, potesse avere ampia circolazione ed essere visto dai nostri coetanei e dalla cittadinanza. Per questo chiediamo la collaborazione alle scuole per la visione del materiale al loro interno e a lei, Signor Sindaco, affinché si possa creare un link sul sito istituzionale del Comune di Cervia che permetta di accedere facilmente al nostro blog dove saranno inseriti questi lavori. Vi auguriamo buon lavoro e vi ricordiamo che i nostri lavori ricominceranno il prossimo ottobre.

MASSARI: Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione di questo impeccabile lavoro che sarà raccolto negli intenti e nelle prospettive dal Sindaco al quale do la parola. Signor Roberto Zoffoli, Sindaco di Cervia.

SINDACO: Grazie, Signor Presidente. Buonasera a tutti voi, ragazzi. Grazie a nome della Giunta e del Consiglio comunale per queste lezioni, per aver proposto il vostro lavoro alla fine dell'anno scolastico. Da parte nostra un sincero, sentito plauso perché avete analizzato alcune tematiche che stanno a cuore a tutti i cittadini e in particolar modo a voi ragazzi e per il fatto che tutti gli argomenti affrontati fanno parte della filiera che chiamiamo ambiente.

Spesso ne abusiamo, ma voi avete capito quali sono i veri problemi cercando di migliorare.

Una sorta di responsabilizzazione viene da parte vostra. Mi preme ringraziare oltre a voi che avete fatto questo sforzo in più rispetto ad altri vostri compagni di classe, Anna Canolicchio che vi ha seguito passo a passo e la struttura dell'Amministrazione comunale che vi ha messo nella condizione di trovare gli spazi giusti al Centro Risorse, le facilitatrici e Michele Dotti.

Un ringraziamento alla Dirigente, alle insegnanti e ai Dirigenti scolastici.

Si crede in questi momenti di crescita collettiva da parte della città. Siete riusciti a comprendere il tema della rappresentanza. Voi avete scelto di vostra spontanea volontà di approfondire queste tematiche che riguardano tutti. Molte delle cose illustrate non sono a conoscenza nemmeno dei grandi. Avete fatto bene a divulgare i rischi anche ai grandi.

La volta scorsa avete trattato le emissioni di onde elettromagnetiche. Avete fatto uno sforzo anche per gli altri, siete i rappresentanti dei vostri compagni, anche di altre scuole. Avete una responsabilità in più per aver lavorato in Consiglio. In questi anni abbiamo dato visibilità sul sito a diversi progetti, come il Piedibus. Siamo stati fra i primi a livello nazionale a mettere in pratica qualcosa che era solamente nella testa di pochi e che non si sapeva come materializzarlo.

Con tanta buona volontà degli insegnanti, dei genitori, dei ragazzi siamo riusciti a concretizzare l'idea. Credo sia un elemento di grande soddisfazione per tutti noi.

Il tema della raccolta differenziata è stato recentemente affrontato anche da parte dei Consiglieri più grandi per sensibilizzare la cittadinanza e il gestore, al fine di dare un servizio migliore, o qualche cassonetto in più. Si sta discutendo della raccolta porta a porta.

Siamo fra le località turistiche quella che ottiene una percentuale maggiore di oltre il 50% della raccolta differenziata. Le normative di carattere nazionale ci impongono risultati intorno al 65% della raccolta differenziata che ci permette di raggiungere obiettivi importanti come la certificazione ambientale. Noi siamo certificati sia ISO14001 sia EMAS, la certificazione ambientale europea che ci è stata data qualche anno fa. Abbiamo l'obbligo di fare delle azioni di miglioramento.

Potremmo inserire il vostro progetto nel piano di miglioramento della certificazione ambientale.

Altro tema la Bandiera blu che ci onoriamo di sventolare nelle nostre spiagge: ha come obiettivo fondamentale quello di raggiungere il 15% della raccolta differenziata a livello nazionale. Alcuni Comuni hanno difficoltà anche per questa percentuale...

In questo grafico si noterà una cosa particolare. Ci sono due linee, una per la raccolta differenziata e una per la raccolta indifferenziata. Da gennaio fino a maggio la raccolta differenziata è più del doppio rispetto all'indifferenziata. Se non avessimo l'estate, avremmo abbondantemente superato il 65% che impone la legge. Durante il periodo estivo, ahimè, ahinoi, c'è meno sensibilità nei confronti della raccolta differenziata. Abbiamo circa 4 milioni di presenze oltre a tanti visitatori che viene al mare in giornata che non compaiono nelle varie statistiche. La grande scommessa che nei prossimi anni potrebbe proseguire è sensibilizzare meglio anche i turisti; magari lasciando un fascicoletto all'interno di ogni albergo, dei campeggi.

I campeggiatori hanno una sensibilità maggiore rispetto a coloro che utilizzano l'albergo come luogo per dormire. E' un risultato cui tendere.

Lo scorso anno prima del Consiglio comunale dei Bambini e delle Bambine avevo comunicato la notizia di avere ricevuto come città, quindi per merito di tutti, il diploma d'Europa che qualche giorno dopo siamo andati a ritirare con alcuni ragazzi della Scuola Ressi-Gervasi direttamente a Strasburgo. E' stata una grande soddisfazione.

L'ottenimento del diploma ci consentiva di chiedere il Premio d'Europa che viene concesso ad un solo comune, anzi a due, a volte gemellati, in tutti i 47 paesi membri.

Gli step dopo il diploma d'Europa sono la Bandiera d'onore, la Targa d'onore, fino al Premio Europa. E' notizia di qualche giorno fa che il Parlamento europeo ci ha concesso la bandiera d'onore: un risultato straordinario per il lavoro fatto dalle scuole.

Abbiamo sottolineato che le scuole contribuiscono a tenere alta l'attenzione nei confronti delle politiche europee e internazionali. Ho chiesto stamattina al Consiglio d'Europa di consegnarci la Bandiera d'onore in un periodo in cui la scuola è aperta, fine settembre, primi d'ottobre.

L'organizzazione la faremo assieme alle scuole. Siamo l'unico Comune in Italia che ha ottenuto la Bandiera d'onore. Vi ringrazio del lavoro svolto a nome di tutti i cittadini cervesi, dei turisti e dei bambini che avranno la possibilità di vedere il vostro lavoro all'interno del sito del nostro Comune. Sono sicuro che riuscirete a migliorare ancora e che la città ve ne sarà grata e vi ringrazia. Attraverso il vostro lavoro avete fatto capire che la possibilità di crescere, di sviluppare e di avere un futuro per tutti c'è. Grazie ancora e buona vacanza a tutti! Grazie.

MASSARI: Ringrazio il Signor Sindaco. Ci sarà una sorpresina per tutti i partecipanti.

RAGAZZINI: Vorrei donare a lei, Presidente del Consiglio, e al Sindaco questo gioco, creato da noi con il progetto Con-cittadini: Ravenna Provingioca. E' un gioco dell'oca. Durante gli ultimi tre incontri ci siamo conosciuti e abbiamo creato questo gioco; nel quarto abbiamo giocato in Piazza a Ravenna insieme ai politici. Nell'ultimo siamo andati a Bologna all'assemblea regionale dove abbiamo esposto questo progetto ad altri Consiglieri.

MASSARI: Iniziativa estremamente lodevole. Renderemo partecipi tutti i Consiglieri comunali e tutti gli Assessori e giocheremo tutti assieme, una volta tanto. Grazie, Samantha, per questo dono. Adesso c'è la distribuzione dei gadget col Sindaco. Portachiavi di Cervia con chiavetta usb. Doppio regalo. Vogliamo ricordare ai bambini e alle bambine che questa chiavetta consente di navigare sul sito del Comune oltre a memorizzare una serie di dati. Ringrazio i Consiglieri comunali che hanno partecipato, grandi e piccoli, gli assessori, giovani e meno giovani, il Sindaco e il sottoscritto Presidente, i genitori, le insegnanti e il Consiglio comunale che ha reso possibile questo importante momento. La seduta è tolta.